

Villa Olmo - 26 Febbraio 2011



ORDINE DEI MEDICI DI COMO

Sabato 26 Febbraio si è tenuto a Villa Olmo un importante convegno in tema di droghe e alcool. Fortemente voluto da Presidente Dell'Ordine di Como **Dott. Gianluigi Spata** e da tutto il Consiglio in stretta collaborazione con l'ASL, in particolare con la **Dott.ssa Raffaella Olandese**. Sono stati affrontati i diversi aspetti delle tossico-dipendenze sotto il profilo psicologico, clinico, medico-legale e laboratoristico. Era presente in rappresentanza del **Dr. Roberto Bollina**, Direttore Generale dell'ASL, il **Dr. Renato Casartelli** del SERT di Como. Ha moderato la prima parte del convegno il **Dr. Spata** sottolineando come di tale problema appare solo la punta dell'iceberg sommerso. Il Presidente ha poi riportato i dati della relazione annuale del 2010 al Parlamento sull'uso delle sostanze stupefacenti con un netto decremento del numero di consumatori pari a -25,7%. Soprattutto tra i giovani tra 15 e 19 anni la riduzione del consumo di eroina e cocaina sono rispettivamente : - 42,9 % e - 30,5 %. Parallelamente è però notevolmente aumentato il consumo di ALCOL negli ultimi tre anni.



CONSUMO DI ALCOL (DAL 2007 AL 2010)

- " + 18.2%
- " + 200% incremento percentuale delle ubriacature (oltre 40 volte nella vita) passando da una prevalenza dell'1% nel 2007 al 3% del 2010

Ha presenziato S. E. Il Prefetto di Como **Dr. Michele Tortora** rimarcando come il grande lavoro effettuato dalla Polizia stradale stia dando buoni risultati in termini di prevenzione. Dagli oltre 4.000 controlli effettuati nella provincia di Como sono risultati positivi per uso di droghe il 7% dei fermati. Mentre per l'alcool su 33.000 controlli su giovani con meno di 24 anni, sono stati trovati positivi il 35 % dei fermati. Un terzo degli incidenti stradali sono dovuti alla presenza di alcool o droghe, spesso miscelate tra di loro, rappresentando la prima causa di morte tra i giovani.



La **Dott.ssa Raffaella Olandese**, Direttore del dipartimento delle Dipendenze A.S.L. di Como ha reso noti i dati dei soggetti tossicodipendenti seguiti ogni anno dal SERT: 2510 nel 2009 e 100 in più nel 2010. Sottolineando come la prevalenza sia data da eroinomani con un incremento di cocainomani e di policonsumatori. L'abuso di sostanze illegali tra i giovani interessa fasce di età sempre più basse ed è facilitata dalla loro semplice reperibilità sul mercato. La rapida diffusione della cocaina è anche facilitata dalla immissione di basse dosi di principio attivo, a basso costo, con pericolose sostanze da taglio associate come il Levamisole. Esiste inoltre il pericolo del WEB, ampiamente usato dai giovani sempre più informatizzati, ove è possibile reperire facilmente farmaci e precursori di droghe. Sono stati trovati più di 4.470.000 siti che offrono ecstasy e almeno 1.000.000 che offrono hashish. Esiste anche un atteggiamento di tolleranza+ e normalizzazione del problema nel contesto sociale. È stato reso noto uno studio effettuato con la collaborazione dell'Istituto M. Negri di Milano che ha ricercato i metaboliti delle droghe d'abuso nelle acque in ingresso al depuratore di Como. Si è rilevato come in provincia di Como si possa stimare un consumo di circa 5.000 dosi/die, con un netto aumento nei giorni di Sabato e Domenica. Per quanto riguarda il consumo della sola cannabis, Como è subito dopo Londra e Lugano e prima di Milano. Mentre la stessa Milano ha un consumo superiore di cocaina. Nel corso degli anni tra il 2008 e il 2009, a Como, sono rimasti costanti i consumi di cannabis e anfetamine, mentre sono un poco ridotti quelli di eroina e cocaina probabilmente correlati in parte alla crisi economica, in parte all'efficacia delle azioni preventive. Da un'indagine svolta nelle scuole tra i giovani tra 15 e 19 anni è emerso che il 40 % ha usato sostanze psicoattive almeno una volta e nella maggior parte dei casi (37,7%) si è trattato di cannabis. Per quanto riguarda l'alcool l'88,4 % ha già sperimentato l'uso di alcoolici e nel 10,9 % già prima dei 10 anni di età. L'alcool è frequentemente consumato sotto forma di "designated drink" ovvero combinazione di vino, distillati e succhi,

oppure di %alcolpops+cioè bibite con aggiunta di bevande alcoliche. Inoltre è sempre più frequente la ricerca di sensazioni forti (guida ad alta velocità, musica ad alto volume, alterazione dei ritmi circadiani) e sostanze eccitanti per non crollare sotto l'effetto dell'alcool. Sono stati fatti numerosi controlli tossicologici notturni dal SERT in collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine.



Pericolosissimo si è rivelato tra i giovani l'uso di KETAMINA , un potente anestetico per uso veterinario in forma liquida o in polvere cristallina, per via inalatoria o orale o parenterale. Provoca effetti allucinatori e sensazioni trascendentali. Agisce in pochi minuti con forti alterazioni cognitive, da incoordinazione dei movimenti fino all'immobilità, alterata sensibilità, abbassamento della temperatura, sensazione di distacco del corpo dalla mente fino ad una sensazione vicina alla morte. Può dare oltre che attacchi di panico anche stati psicotici e crisi respiratorie fino al coma e alla morte. Il suo effetto dura poco più di un'ora ma se utilizzata sovente può dare gravi disturbi della memoria. Si è parlato anche di ECSTASY , usata in particolari contesti sociali (rave party, discoteche) spesso associata a musica particolare per indurre %estasi+e facilitare la socializzazione. Agisce aumentando il rilascio di serotonina e impedendone il reuptake. Il suo uso continuato determina danni irreversibili del SNC con effetti neurotossici con gravi deficit della memoria e del movimento, alterazioni del sonno, tachicardia, tremori , trisma e bruxismo. L'intossicazione acuta da ecstasy può causare: ipertermia, ipertensione, rabdomiolisi, CID, convulsioni, insufficienza renale o epatica, edema polmonare , morte. Possibilità anche di ansia, psicosi e suicidio. Anche l'intossicazione da inalanti come solventi organici, nitriti alchilici, anestetici , utilizzati dai giovani possono provocare, se ripetuti effetti simili

all'alcool fino a giungere a sindromi demenziali o a quadri neurologici simili alla sclerosi multipla. Esistono inoltre le SMART DRUGS (droghe furbe) che sono facilmente reperibili anche sul WEB e che sono composte da innumerevoli sostanze organiche e vegetali con effetto stimolante o allucinogeno. Vengono masticate o inalate o vaporizzate con idonea attrezzatura.

Altre sostanze utilizzate dai giovani le ENERGY DRINK come la Red Bull ed altre, esse contengono diverse sostanze, da sole innocue, ma pericolose se assunte in grande quantità. Facilitano il dispendio di energia aumentando la pressione e la frequenza cardiaca, riducono il senso di fatica. Hanno effetti dannosi cardiovascolari e aumentano l'aggregazione piastrinica. Vengono spesso associate ad alcool per limitarne l'azione sedativa e per potersi mettersi al volante con gravi rischi di incidentalità per effetto di fine dose.

Per contrastare questo enorme problema, conclude la Dott.ssa Olandese occorre diffondere tra giovani e adulti la conoscenza che le droghe stanno diventando veri e propri beni di consumo e come tali seguono le regole del mercato. Proprio i giovani sono al centro di una grande operazione di marketing che li studia e utilizza i loro mezzi di comunicazione per pubblicizzare e vendere questi prodotti. Gli adulti devono esercitare pienamente il loro ruolo educativo in tutti i contesti, non delegandolo agli altri.

Viene inoltre sottolineato dalla Dott.ssa Olandese il ruolo del Medico di famiglia nell'individuare precocemente le condizioni psichiche a rischio e i comportamenti di disagio, distinguendole dalle normali turbolenze dell'adolescenza, evitando allarmi ingiustificati e riconoscendo le situazioni di vulnerabilità utilizzando correttamente la rete dei servizi.

SERT TERRITORIALI ASL DI COMO

- Sert Como via S. Brigida,3 – Resp. Dott. Renato Casartelli
tel. 031/370870 – fax 031/525415 – e mail: sert.como@asl.como.it
- Noa Como via S. Cadorna,8/10 – Resp. Dott.ssa Giovanna Frigerio
tel. 031/370546/563/548 – fax 031/370502 – e mail:
noa.como@asl.como.it
- Sert Appiano Gentile via N. Sauro,2 – Resp. Dott.ssa Manuela Serrentino
tel./fax 031/931384 – e mail: sertappiano@asl.como.it
- Sert Mariano Comense via Battisti,38 – Resp. Dott. Giuseppe Ballabio
tel. 031/755418 – fax 031/ 751013 e mail: sert.mariano@asl.como.it
- Sert Menaggio via dei Cipressi ang. Via Diaz,11 – Resp. Dott.ssa Antonella Maranesi
Tel. 0344/369159 fax 0344/ 31918 e mail: sert.menaggio@asl.como.it
- Sert Erba via Trieste ang. Via Prealpi – Resp. Dott.ssa Antonella Maranesi
tel 031/640921 fax 031/645232 e mail: sert.erba@asl.como.it

Ha preso poi la parola il **Dr. Marco Ferrari**, farmacologo clinico dell'Università dell'Insubria, che ha chiarito gli aspetti clinici dell'uso delle varie droghe riguardo a tolleranza, assuefazione, dipendenza fisica e sindrome di astinenza. Anche a livello di dipendenza psichica, l'uso continuato di droghe può provocare problemi come il craving, ovvero una bramosia irrefrenabile per la sostanza utilizzata. Questa è la causa di alterazione del comportamento con ricerca compulsiva e ricaduta a distanza.

Sono stati poi approfonditi i vari gruppi di sostanze stupefacenti: *I deprimenti del S.N.C.:* narcotici, eroina, oppio, barbiturici, benzodiazepine, alcool etilico, inalanti e solventi organici. *Gli stimolanti del S.N.C.:* cocaina, nicotina, caffeina, antidepressivi, anfetamine e *gli allucinogeni:* LSD, cannabis, PCP, mescalina.

Ancora si è parlato di MDMA (ecstasy) che è la droga più diffusa tra i giovani. Si stima che in Italia 50.000-85.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, ogni settimana ne facciano uso in discoteca. La molecola era stata brevettata come anoressizzante oltre 80 anni fa e venne introdotta in psicoterapia alla fine del '70 e poi abbandonata e resa illegale. L'ecstasy viene generalmente assunta per via orale, con una durata di circa 10 ore. Si accumula in elevate concentrazioni nel cervello e nel latte materno. Ha una eliminazione per via renale. Gli effetti principali sono loquacità ed euforia, aumentata capacità di introspezione, diminuzione delle inibizioni, aumento della libido e delle performance, eliminazione della necessità di dormire. L'effetto più grave a lungo termine è la degenerazione neuronale. Da dipendenza psicologica, modesta dipendenza fisica ma spesso tachifilassi. Alcune osservazioni sembrano confermare che l'uso combinato di MDMA e sildenafil (Viagra) possa comportare crisi ipotensive con stato di shock.

Tra le nuove sostanze stupefacenti il **Dr. Ferrari** ha parlato anche del GHB (gamma-idrossibutirrato) che in clinica è usato come anestetico generale, nel trattamento dell'insonnia e della depressione. In Italia è usato nel trattamento della sindrome da astinenza da alcool etilico.

Il GHB è conosciuto sul mercato delle sostanze d'abuso con i nomi di: HB, gamma-oh, Scoop, Alcover, Ecstasy, liquid X, liquid E, Blue Verve, Georgia home boy, ecc. è un antagonista del GABA.

A basse dosi da effetti simili all'alcool, per dosaggi più elevati può portare a perdita della coscienza e incapacità a reagire all'assalto sessuale, seguita da uno stato di amnesia.

Infine si è parlato delle SMART DRUGS come la Herbal Ecstasy, a base di efedrina, che può dare effetti anfetaminosimili e può essere potenziata con caffeina. Già a basse dosi può dare tachicardia e a dosi più elevate: ansia, allucinazioni, stanchezza, insonnia e può dare dipendenza.

Altre droghe minori sono la noce moscata, la salvia divinorum e il kawa-kawa.



Il Dott. Luca Ferlin del Laboratorio di analisi del Osp. S. Anna, (settore tossicologia) ha parlato delle matrici biologiche e della loro interpretazione. Particolare attenzione è la valutazione del cut-off (valore soglia) cioè una concentrazione, convenzionale, individuata per discriminare , i campioni positivi e negativi con metodi rapidi , automatizzati e confermabili poi con la metodica dotata di maggior sensibilità e specificità.

Le matrici biologiche più utilizzate sono urina, sangue, capelli e saliva ma vengono utilizzate anche, in casi particolari: sudore, liquido cerebrospinale, fluido bronchiale, liquido peritoneale, liquido interstiziale, bile feci, sangue fetale, meconio e liquido amniotico. Ogni matrice ha una propria valenza temporale ed identifica uno specifico pattern farmacocinetico.



Alla domanda: quale matrice indagare? La risposta più corretta è: quali informazioni devo avere? Il sangue costituisce la matrice biologica di elezione per le indagini cliniche e forensi. La concentrazione ematica e/o plasmatica della sostanza consente di stabilire o di escludere la recente assunzione, quindi correlabile allo *status* psicofisico del soggetto al momento del prelievo.

Anche le urine possono essere fondamentali per il monitoraggio delle principali sostanze d'abuso. (Come riportato sulla tabella sottostante) . La positività dell'analisi indica che la sostanza è stata assunta da alcune ore ad alcuni giorni prima del prelievo, ma non può correlare l'eventuale stato di alterazione psico-fisica ad una recente assunzione. In caso di positività del campione urinario ed in assenza di prelievo ematico o salivare, non vi è la certezza dell'eventuale stato di alterazione psicofisica in quanto può non essere noto il tempo trascorso tra il momento dell'assunzione della sostanza e quello del prelievo urinario.

Sostanze d'abuso nelle matrici biologiche

Tempi di presenza delle droghe - valore-soglia (cutoff):

Sostanza	Durata d'azione	Emivita	Presenza nell'urina	Cutoff
Amfetamine	2-4 ore	7-34 ore	3-5 giorni	1000 ng/ml
Barbiturici	a sec. del tipo di medicamento		1-10 giorni	300 ng/ml
Benzodiazepine	4-12 ore	2-97 ore	3-5 giorni	200 ng/ml
Cannabinoidi	2-4 ore	14-38 ore	3-30 giorni	50 ng/ml
Cocaina	1-2 ore	2-5 ore	3-5 giorni	300 ng/ml
Metadone	12-24 ore	15-55 ore	3-5 giorni	250 ng/ml
Oppiacei	3-6 ore	1,3 – 6,7 ore	1-3 giorni	300 ng/ml

Occorre considerare però che se al test di conferma si ricerca, oltre che il principale metabolita urinario, anche il principio attivo e gli altri metaboliti intermedi, glucuronati e non, il dato urinario può escludere che l'assunzione urinaria sia databile in giorni, ma indicare un uso di alcune ore prima della minzione. La corretta interpretazione di un campione deve basarsi sul dato clinico insieme all'analisi su sangue e urine.

Se vogliamo escludere che il soggetto abbia assunto sostanze da abuso nei mesi precedenti al prelievo delle urine, possiamo utilizzare la matrice cheratinica: il capello. La velocità di crescita del capello varia da 0,8 ad 1,3 cm al mese. Analizzando la zona vicina alla cute è possibile rilevare un'esposizione di pochi giorni, mentre invece verso la punta, si determina una esposizione passata. Il **Dott. Ferlin** conclude dicendo che la matrice cheratinica porta dentro di sé la storia farmacologica del paziente e risulta fondamentale in campo lavorativo e per il rinnovo delle patenti.

Nella seconda parte della mattinata, moderatore il **Prof. Mario Guidotti**, Primario di Neurologia dell'Ospedale Valduce, si sono approfonditi gli aspetti medico-legali della cura, della certificazione e dei controlli dei soggetti che fanno uso di sostanze stupefacenti, relatore l'**Avv. Vito Malcangi**, Presidente responsabile dello SMI/CAD di Milano.

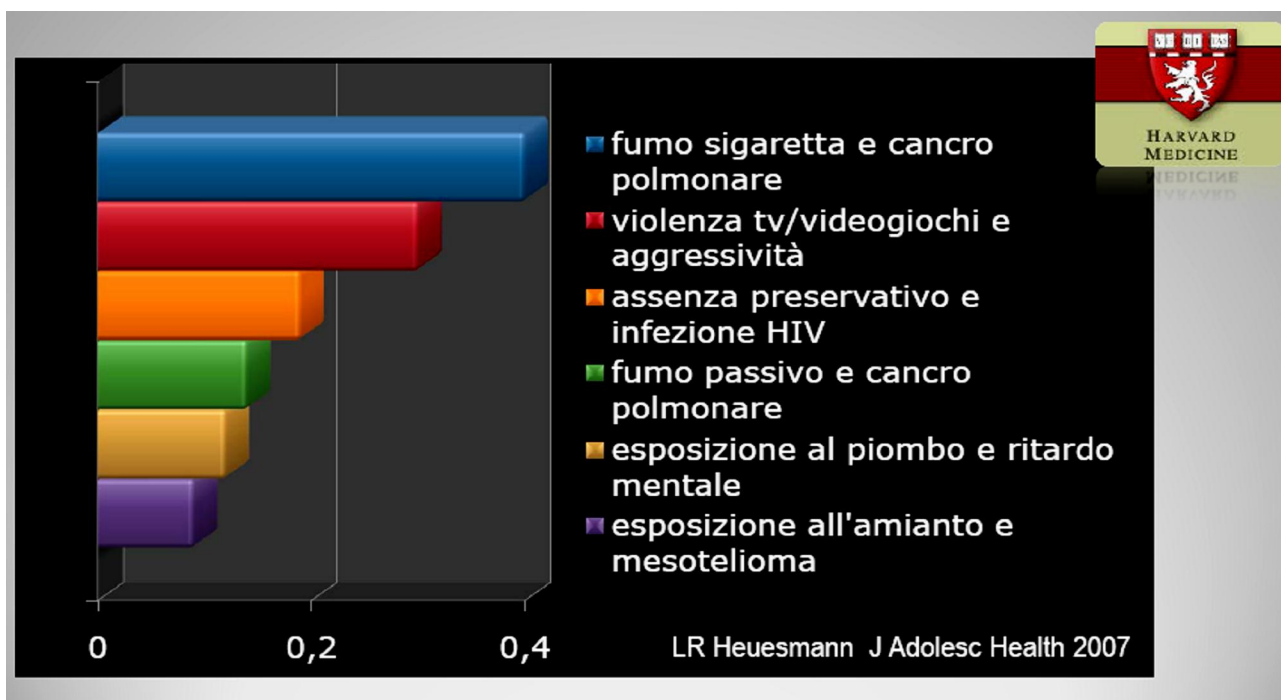


Ha chiuso brillantemente il Convegno il **Dr. Edoardo Colombo** del Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università dell'Insubria di Varese. Ha affrontato il tema attuale delle nuove dipendenze e dei pericoli del Web. È stato sottolineato che chi fa un uso sbagliato od esagerato di INTERNET è spesso anche consumatore di sostanze da abuso, è sovente violento e assume comportamenti di bullismo, soffre inoltre di stati ansiosi. Ma soprattutto il ragazzo in "multimedia overload" ha un basso rendimento scolastico, perde gusto e fantasia nella lettura, riduce l'attività fisica e il gioco e interagisce sempre meno con i propri compagni.

Se usato correttamente, afferma il **Dr. Colombo**, Internet è uno strumento potente e positivo, permette di apprendere, esplorare la propria vena creativa e di approfondire un campo di interesse personale, consente di gestire i contatti con gli amici nel modo più semplice. Ma la comunicazione virtuale SMS, Chat è priva di emozioni, contatto, il cyber spazio è diverso dal mondo reale. I criteri per diagnosticare un **Internet Addiction Disorder** (I.A.D.) sono: forte desiderio di usare internet, instabilità dell'umore, peggioramento del rendimento scolastico o lavorativo, frequenti litigi con i familiari ma soprattutto negazione del problema. Ma perché Internet provoca dipendenza? Perché il tempo e lo spazio hanno una rappresentazione diversa dalla realtà, Internet dà una sensazione di onnipotenza, di assenza di limiti.



Esistono dei co-fattori predisponenti all'I.A.D. essi sono; mancanza di piacere nelle attività extra-Web, appagamento nell'isolarsi socialmente, tendenza a soffrire di altre forme di dipendenza (alcol e cannabis). Le varie dipendenze da Internet possono essere molteplici, dal Cyber-sexual al Cyber-relational, dal Net-compulsion (gioco d'azzardo) al computer-addiction (video-giochi), e il Blog-addiction. La correlazione tra causa ed effetto è così evidente da essere solo seconda alla correlazione tra fumo di sigaretta e cancro del polmone (come da tabella).



correlazione causa / effetto

Un'altra interessante correlazione, rileva sempre il **Dr. Colombo**, è che chi usa internet e i mezzi multimediali più di 3 ore al giorno assume farmaci senza consultare il Medico in misura doppia degli altri soggetti. Si stima che nel 2009, nella sola U.E si siano acquistati farmaci via internet per 155 miliardi di dollari (tenendo conto che nel 38% si trattava di medicinali scaduti e nel 62 % erano privi di principio attivo oppure erano illegali). Esistono poi patologie estreme come in Giappone: i **HIKIKOMORI** che significa stare in disparte e identifica un auto-isolamento in cui si confinano gli adolescenti. La comunicazione con il mondo esterno avviene esclusivamente tramite SMS e Chat. Il malato di hikikomori non esce più dalla sua camera nemmeno per mangiare. Una grande attenzione da parte di tutti deve essere posta verso la pedofilia, che tramite internet trova il suo terreno di caccia ideale. Almeno il 12% de giovani incontra persone conosciute in chat. Moltissimi adolescenti frequentano Internet Forum inadatti a loro solo per accumulare punti ed avere in regalo videogames per le varie consolle di gioco. E' fondamentale, conclude il **Dr. Colombo** che i genitori introducano le nuove tecnologie in modo graduale e integrato nella vita dei propri figli. I quali non devono fornire informazioni troppo personali su Internet. Viene ribadito che le risposte ai loro problemi devono essere cercate all'interno della famiglia e non sul Web.



Il Presidente dell'Ordine dei Medici **Dr. Gianluigi Spata** ha concluso la proficua mattinata ringraziando i brillanti relatori per aver messo a fuoco il problema e ringraziando anche l'ispettore della Polizia stradale di Como **Gian Piero Pisani** che ha collaborato attivamente, mettendo a disposizione di tutti, gli strumenti da loro utilizzati per la misurazione del tasso alcolico.